

Dalla rivista "Aerei nella Storia" n. 25 del 2002:

*"Alle prime luci del mattino di sabato 14 settembre 1918, la segnalazione da terra di un velivolo austriaco diede l'allarme al campo della 77a Squadriglia: una pattuglia di tre Spad decollò immediatamente, capopattuglia era il Sottotenente Carlo Lamperti, con i Sergenti Bruno Albertazzi e Luigi Corti come gregari*

*Pochi minuti dopo i tre caccia italiani intercettarono l'aereo austriaco; avvistato per primo da Lamperti, si trattava di un Phonix D.I, uno dei migliori caccia che equipaggiavano l'aviazione austroungarica. Il Phonix venne subito impegnato in combattimento da Lamperti, a 3.000 m. di quota, sulla verticale del castello di Biancade, presso Treviso.*

*Lo scontro fu storia di pochi minuti, **grazie soprattutto alle ottime lezioni di acrobazia e di tiro in volo apprese dal capitano Gordesco alla scuola di Furbara. Carlo Lamperti le avrebbe benedette per tutta la vita perché gli permisero di uscire vincitore dal duello aereo.***

*Le ben aggiustate raffiche dello Spad di Lamperti centrarono al motore il Phonix D.I che, con l'elica in croce, fu costretto a compiere un atterraggio forzato oltre le linee italiane, presso Roncade, a sud-est di Treviso. Il pilota, un Korporal ungherese lievemente ferito, venne soccorso dagli arditi di un vicino reparto d'assalto e condotto ad un posto di medicazione. Lamperti e la sua pattuglia erano intanto atterrati a Marcon, da dove Carlo si affrettò a raggiungere il luogo dell'abbattimento per verificarne personalmente i risultati."*

A cura di Francescoviz